



# APE

APPUNTI DI ENERGIA

## LA BOLLETTA ELETTRICA E LE SUE COMPONENTI

*Gennaio 2024*



ARERA  
Autorità di  
Regolazione  
per Energia  
Reti e  
Ambiente

## Di cosa parliamo



Monografia  
RSEview:  
energia  
elettrica,  
anatomia dei  
costi

Molte delle  
informazioni  
riportate in questi  
appunti sono  
disponibili nelle  
relazioni annuali  
di ARERA



In questi giorni si sta molto parlando di “fine tutela” e di “mercato libero” inerentemente al servizio di fornitura dell’energia elettrica (e del gas). La normativa vigente ha infatti previsto **il termine dei servizi di tutela**, con un progressivo passaggio dal regime amministrato a quello libero, che nella generalità dei casi rimarrà l’unica modalità di fornitura.



Ma di cosa si tratta? Cosa vuol dire mercato libero o mercato tutelato? Cosa si paga con la bolletta elettrica?

Dal 1° luglio 2007 tutti gli utenti finali possono scegliere se rifornirsi attraverso:

- **il mercato libero**, dove i clienti finali usufruiscono di condizioni economiche determinate in regime concorrenziale fra gli operatori;
- **un regime amministrato**, nel quale i clienti finali godono di un servizio erogato secondo disposizioni dell’Autorità regolatoria (ARERA).



Il regime amministrato prevede due tipologie di servizio, **Maggior Tutela** e **Salvaguardia**<sup>1</sup>.







Il regime di mercato libero ammette tre tipologie di modelli contrattuali: un modello pienamente **libero**, un modello semi-libero **PLACET** e un modello semi-libero di **Servizio a Tutele Graduali**.


Di seguito si propone un estratto dell’analisi che RSE porta avanti da svariati anni con l’obiettivo di fornire una valutazione sull’andamento del montante di costo totale che, in prima approssimazione, rappresenta una **stima della bolletta elettrica nazionale** (comprensiva delle imposte) derivante dai consumi di tutti i clienti finali in prelievo.

Nonostante ci sia una diversificazione degli utenti finali per tipologia di consumo (ad esempio livello di tensione, profilo di prelievo, potenza massima) e di trattamento tariffario, la struttura del costo dell’energia elettrica è comune a tutti. Essa si articola in:

## La struttura della bolletta elettrica

<p><b>Componente Energia</b></p> 	<p>Fa riferimento al <b>prezzo di acquisto sul mercato dell’energia</b> da parte del grossista di energia elettrica (<i>reseller</i>); il fornitore applica poi al cliente finale anche una quota addizionale a copertura dei costi di commercializzazione e vendita.</p>
<p><b>Servizi di dispacciamento</b></p> 	<p>Si riferisce alla quota parte di spesa sostenuta dall’operatore di rete di trasmissione (Terna) per la <b>compravendita delle risorse di dispacciamento, necessarie al mantenimento in condizioni di sicurezza</b> dell’intero sistema elettrico.</p>
<p><b>Servizi di rete</b></p> 	<p>Relativa alla <b>realizzazione, all’esercizio e alla manutenzione dell’infrastruttura elettrica</b> necessaria per il trasporto dell’energia dalle centrali di produzione ai consumatori finali.</p>
<p><b>Oneri generali</b></p> 	<p>Tale voce di costo è riferita alla spesa sostenuta dal sistema Paese per <b>raggiungere determinati obiettivi in termini di sviluppo socio-energetico</b>, e al cui</p>

<sup>1</sup> Maggiori dettagli sul Servizio di Maggior Tutela, sul Servizio di Salvaguardia, sul servizio PLACET e sul Servizio a Tutele Graduali sono riportati alla fine degli appunti.

	contributo sono chiamati quindi <b>tutti i cittadini</b> . In tale voce è compreso anche il costo degli incentivi per sostenere le fonti rinnovabili.
<p><b>Oneri fiscali</b></p> 	Includono <b>l'aliquota IVA e l'accisa</b>

Mentre gli oneri fiscali sono fissati a norma di legge, i costi di compravendita dell'energia e dei servizi di dispacciamento dipendono sia dalle dinamiche dei mercati nazionali ed internazionali, che dalle effettive condizioni di funzionamento del Sistema. Tutte le altre componenti di costo sono invece disciplinate da ARERA.

In figura 1 è possibile osservare l'evoluzione delle singole voci di costo che concorrono alla bolletta elettrica nazionale relativamente al periodo 2012-2023. Le voci 2012-2022 sono state valutate sulla base di dati pubblici consuntivati sui consumi nazionali, sugli scambi nei mercati dell'energia e dei servizi di dispacciamento e sull'energia venduta e distribuita ai clienti finali, mentre le stesse per il 2023 sono frutto di una stima basata su dati preliminari.

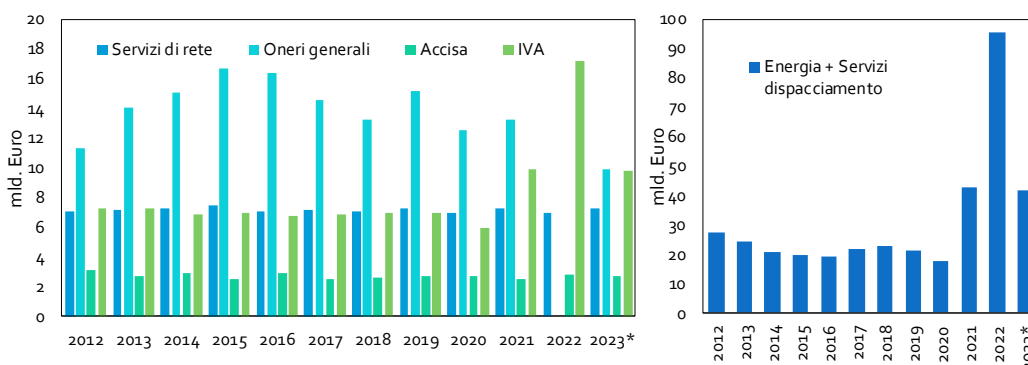


Figura 1 – Evoluzione delle voci di costo presenti nella bolletta elettrica nazionale (da notare le due differenti scale sull'asse delle ordinate). \*2023 dato provvisorio. Fonte: dati Terna, GME, ARERA, AU, MEF

Ad incidere maggiormente sull'andamento annuo dei costi è la componente «energia + servizi di dispacciamento» seguita da «oneri generali».



## Tipologie di servizio

Come visto, gli utenti finali italiani possono rifornirsi attraverso il mercato libero oppure attraverso un regime amministrato (di Maggior Tutela e di Salvaguardia).

Nel caso di mercato libero i clienti finali usufruiscono di condizioni economiche determinate in regime concorrenziale fra gli operatori.

La tariffa applicata ai clienti in regime amministrato, invece, obbedisce a condizioni economiche regolamentate direttamente da ARERA. In questo caso, il servizio di fornitura è svolto da un esercente che acquista l'energia dall'Acquirente Unico (AU) il quale, a sua volta, svolge le funzioni di grossista in fase di approvvigionamento nel mercato all'ingrosso (Mercato del Giorno Prima – MGP – e Mercato Infragiornaliero – MI).

In Figura 2 (a sinistra) si evidenziano i punti di prelievo (migliaia di unità), mentre in Figura 2 (a destra) sono rappresentati i volumi di energia venduta per le tre tipologie di servizio.

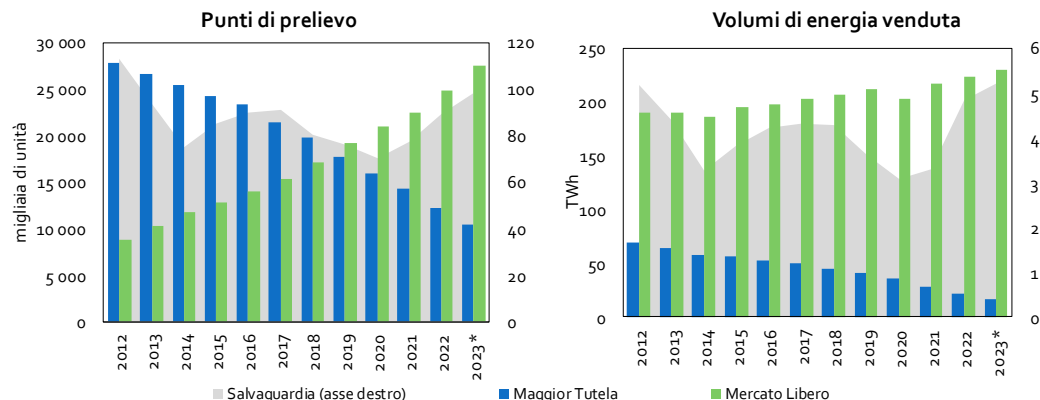


Figura 2 - Evoluzione dei punti di prelievo (figura di sinistra) e dei dei volumi di energia venduta (figura di destra) nel mercato libero e mercato amministrato. \*2023 dato provvisorio Fonte: dati ARERA

## Costo della energia

Tutti i clienti finali sono accomunati dalla stessa struttura di costo finale di acquisto dell'energia elettrica (la componente energia di cui sopra), con due principali componenti:

- «energia», che riflette il costo per l'acquisto dell'energia elettrica sul mercato, comprensivo delle perdite sulle reti di trasmissione e di distribuzione;
- «commercializzazione e vendita», costi che le società di vendita sostengono per rifornire i loro clienti finali.



Ai clienti in regime di Maggiore Tutela le due componenti sono regolamentate da ARERA sulla base dell'attività di compravendita sul mercato dell'energia e di rivendita svolta dall'AU; in particolare, il termine di commercializzazione e vendita fa riferimento al costo medio sostenuto da un operatore che agisce nel Mercato Libero.



Ai clienti finali che aderiscono al Mercato Libero le due componenti vengono applicate in base alle condizioni stipulate con il fornitore e che quindi non sono direttamente definite da ARERA.

## Costi dei servizi di dispacciamento

L'energia elettrica richiesta dagli utenti finali necessita di essere generata, trasportata e, infine, distribuita fino al punto di consegna, nel rispetto di adeguati standard del servizio di fornitura.

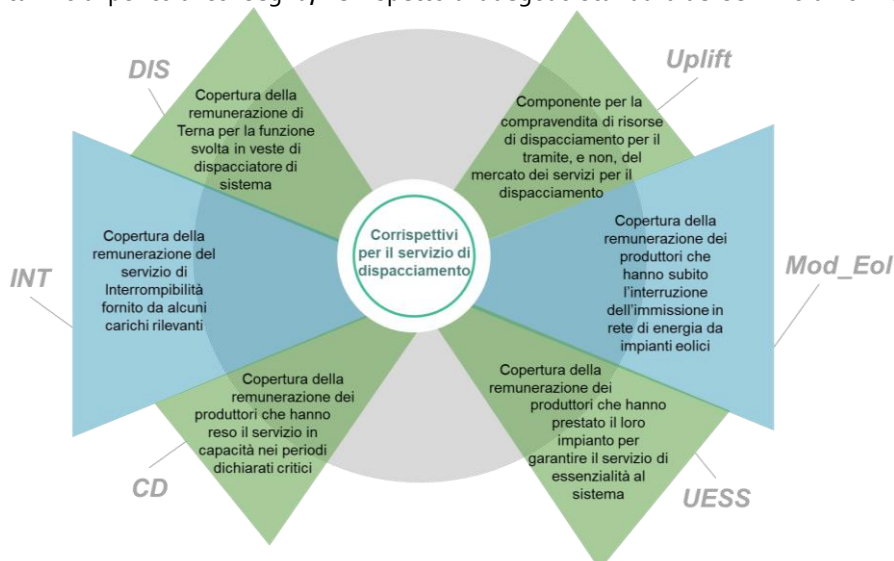


Figura 3 – Modalità a copertura dell'onere netto.

In particolare, all'operatore di rete di trasmissione è richiesto di mantenere la frequenza di rete e la tensione entro limiti operativi prefissati. **A tal fine, l'operatore si serve di opportuni servizi di dispacciamento approvvigionati presso alcuni impianti "flessibili"**. Tali servizi vengono definiti e remunerati sul Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD), attraverso procedure concorsuali, oppure con un valore economico fissato da ARERA. In particolare, i servizi a mercato comportano per il gestore di rete di trasmissione un onere netto che viene successivamente recuperato trasferendolo sui consumatori. A regole vigenti, la copertura dell'onere netto avviene applicando in tariffa ai soli consumatori (i clienti finali) in prelievo un corrispettivo unitario di dispacciamento strutturato come riportato in Figura 3.

In Figura 4 è mostrato l'andamento del gettito stimato annuo derivante dai diversi corrispettivi unitari per il servizio di dispacciamento nel periodo 2012-2023. La stima di gettito è ottenuta moltiplicando ciascuna voce di corrispettivo unitario per il consumo di energia elettrica nazionale.

Nella seconda metà del 2019 prende avvio il **Mercato della Capacità**; conseguentemente dal 1° gennaio 2022 è stato introdotto il nuovo meccanismo (in sostituzione del precedente, in vigore dal 2004) di copertura della remunerazione della disponibilità di capacità.

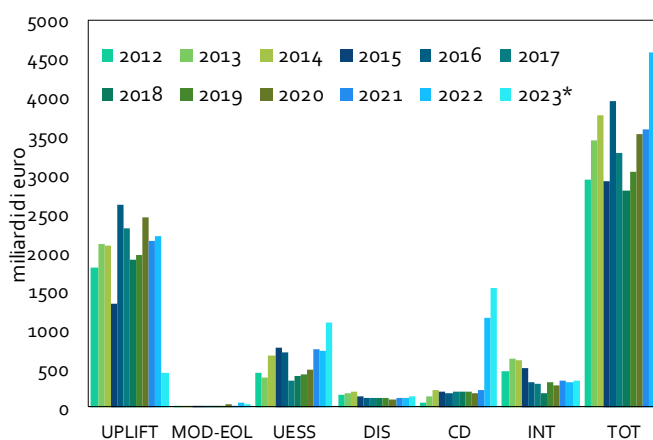


Figura 4 - Stima del gettito annuo derivante dai corrispettivi per il servizio di dispacciamento, \* 2023 dato provvisorio.  
Fonte: dati Terna, ARERA

Per saperne di più sul mercato della capacità leggi il primo numero di APE – appunti energia, disponibile sul sito di

RSE



Oneri generali

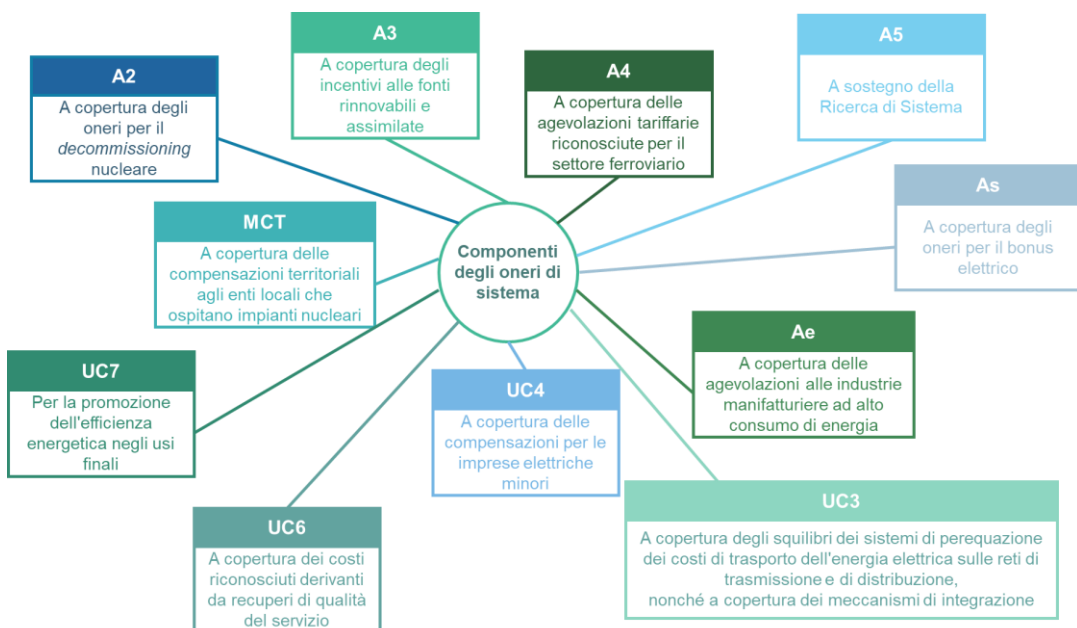


Figura 5 - Componenti che identificano gli oneri generali di sistema.

Dal 1° gennaio 2018 le componenti tariffarie A, UC4, UC7 e MCT sono state ristrutturate secondo due macro-raggruppamenti:

1. oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili e alla cogenerazione (componenti tariffarie indicizzate «SOS»);
2. rimanenti oneri generali (componenti tariffarie indicizzate «RIM»).

Per il **corretto funzionamento e la sostenibilità economica e ambientale**, il sistema elettrico necessita di alcune attività e di alcuni servizi a **beneficio della collettività**. Non potendo imputare il costo di tali servizi in modo diretto, si ricorre al **meccanismo degli “oneri generali di sistema”**, secondo cui ogni consumatore versa una quota, tipicamente proporzionale all’energia prelevata, che viene in seguito gestita per la remunerazione dei servizi collettivi. Il corrispettivo unitario a copertura degli oneri generali di sistema è aggiornato ogni trimestre dall’Autorità. Nel dettaglio, gli oneri generali di sistema sono identificati dalle componenti in Figura 5.

In Figura 6 si riporta il volume economico degli oneri generali di sistema derivante da ciascuna componente tariffaria dal 2012 al 2023, come risulta dalla pubblicazione da parte di ARERA. Fra le misure adottate dal Governo per far fronte al caro energia, gli oneri di sistema hanno assunto un valore nullo per tutti i clienti per l'intero corso del 2022 e il 1° trimestre 2023<sup>2</sup>.

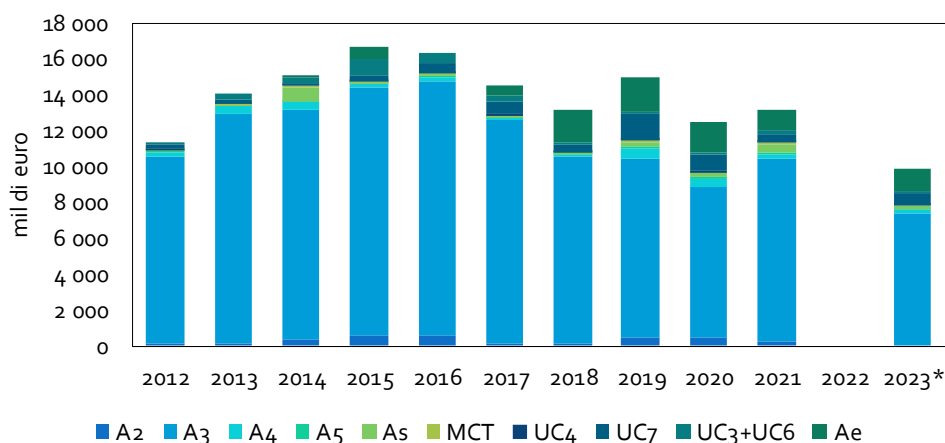


Figura 6 - Gettito annuale da oneri generali di sistema. \*2023 dato provvisorio. Fonte: elaborazioni RSE su dati ARERA



Portale offerte luce e gas

## Come scegliere un fornitore

Ora abbiamo capito da cosa è costituita una bolletta dell’energia elettrica, quali voci la compongono e cosa gli utenti finali pagano. Ma come scegliere a quale fornitore affidarsi? E come fare a sapere quali costi cambiano da un fornitore all’altro?

A tale scopo ARERA mette a disposizione di tutti il “portale offerte luce e gas”, un portale online che permette di confrontare in maniera semplice, sicura e affidabile le diverse offerte luce e gas.



ARERA: supporto per la fine del mercato tutelato

Accendo al portale e seguendo le istruzioni (inserimento dei propri dati contrattuali, es. consumo, potenza impegnata, fasce orarie, tipologia dell’abitazione, numero componenti familiari, e di alcuni desiderata come la provenienza dell’energia da sole fonti rinnovabili, sconti, prezzo fisso/variabile), è possibile conoscere la miglior offerta commisurata in base ai propri consumi annui. Il portale offerte permette di confrontare offerte in regime di Mercato Libero e in regime di Maggiore Tutela.

<sup>2</sup> Il Governo ha disposto l’annullamento delle componenti di oneri generali di sistema per l’intero anno 2022 e per il 1° trimestre 2023 mettendo a disposizione, a copertura del mancato gettito, un importo complessivo di 9 mld euro e 1 mld euro circa rispettivamente.



Deliberazione n. 600/2023/r/eel del 19 dicembre 2023



Decreto Legislativo 210/21

Il termine ultimo di fine del regime di Servizio di Maggior Tutela è il 30 giugno 2024. Da tale data i clienti finali uscenti dal regime amministrato dovranno scegliere un proprio fornitore nel Mercato Libero oppure, in caso di mancata scelta, dal 1° luglio 2024 passeranno automaticamente al regime di Servizio a Tutele Graduali (secondo disposizioni Deliberazione n. 600/2023/r/eel del 19 dicembre 2023<sup>3</sup>). Inoltre, ai clienti vulnerabili, ossia i clienti domestici che soddisfano almeno una delle condizioni di cui all'art. 11, comma 1 del Decreto Legislativo 210/21, a decorrere dalla data di cessazione del servizio di Maggior Tutela sarà obbligatoriamente applicato un servizio di fornitura secondo condizioni specificate da ARERA.

L'autorità, inoltre, sul proprio sito fornisce informazioni e supporto per il passaggio dal mercato tutelato al mercato libero.



Decreto-legge n. 73 del 18 giugno 2007 che istituisce il regime amministrato

### REGIME AMMINISTRATO

Il regime amministrato di Servizio di Maggior Tutela e di Servizio di Salvaguardia è istituito dal 1° luglio 2007. Nello specifico al regime di Maggiore Tutela appartengono sia le utenze domestiche sia quelle industriali/commerciali alimentate in bassa tensione con non più di 50 dipendenti e non più di 10 mil. euro di fatturato annuo che sono sprovviste di un fornitore sul mercato libero, mentre a quello di Servizio di Salvaguardia solo utenze industriali/commerciali che non abbiano esercitato il diritto di scegliere il proprio fornitore sul mercato libero e siano intestatarie di almeno un sito in media tensione oppure in alta tensione, nonché quelle connesse solo in bassa tensione con numero di dipendenti maggiore di 50 e un fatturato annuo superiore a 10 mil. euro. Le condizioni economiche e contrattuali sono definite da ARERA.

## Nel dettaglio dei diversi servizi



Deliberazione ARERA 555/2017 sulla disciplina delle offerte PLACET

### MODELLO PLACET

Il modello contrattuale a Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela (PLACET) è in vigore dal 1° gennaio 2018; tale modello è rivolto ai clienti di piccola dimensione, domestici e non-domestici connessi in bassa tensione, serviti nel Mercato Libero e ai quali, secondo le disposizioni ARERA, il potenziale fornitore è obbligato a proporre, in aggiunta alle proprie offerte, almeno un'offerta "standard" a prezzo fisso e almeno un'offerta "standard" a prezzo variabile. Le condizioni economiche (il prezzo) sono a discrezione del fornitore mentre la struttura di prezzo e le condizioni contrattuali sono stabilite da ARERA e inderogabili.

### SERVIZIO A TUTELE GRADUALI

Il modello contrattuale di Servizio a Tutele Graduali è in vigore dal 1° gennaio 2021; tale modello è rivolto ai clienti non-domestici connessi in bassa tensione (piccola impresa: numero di dipendenti non superiore a 50 e non inferiore a 10 e/o fatturato annuo non superiore a 10 mil. euro e non inferiore a 2 mil. euro; micro-impresa: meno di 10 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 2 mil. euro e almeno un punto di prelievo con potenza contrattualmente impegnata superiore a 15 kW) che, a seguito della rimozione del regime di tutela di prezzo, non hanno un fornitore sul mercato libero. Le condizioni corrispondono a quelle del PLACET; inoltre, i venditori sono selezionati attraverso specifiche procedure concorsuali. Le condizioni contrattuali sono stabilite da ARERA e inderogabili.



Delibera ARERA 491/2020 inerente al Servizio a Tutele Graduali

<sup>3</sup> Ai sensi del Decreto Ministeriale del 17 maggio 2023

## Appunti a cura di:



*Antonio Gatti*

Ricercatore del Dipartimento Sviluppo Sistemi Energetici (SSE), gruppo Sviluppo e Sicurezza delle Reti (SSR). Dopo la Laurea in Ingegneria Elettrica si è occupato di aspetti regolatori e legislativi del mercato elettrico e del gas, regole tecniche di conduzione del sistema elettrico, analisi economica del consumo finale di energia elettrica e gas.

## Per informazioni, dubbi o chiarimenti scriveteci!



[appuntidienergia@rse-web.it](mailto:appuntidienergia@rse-web.it)